



Periodico di informazioni per
Soci e Amici di B.-P. Park
Dir. Resp.: Alfonso Rago
Direzione: via Picardi, 6
00197 Roma.

Reg. Trib. Rm n. 80/99 1.3.99
Redazione: Emilia Bernocchi,
Giovanni Castellano
(webmaster), Gaetano Cecere
(illustrazioni), Gianandrea
Gambini (fotografie), Alfonso
Rago (servizi) e con la colla-
borazione di Bruno D'Attilia.

Stampato in proprio.
E-mail: emilia@bppark.it
il nostro sito web:
www.bppark.it

Cari Amici ed Amiche,

l'essenzialità non è una virtù per gli scout se - come prevede l'art. 9 della legge scout (lo scout e la guida sono laboriosi ed economi) - non è collegata con la laboriosità.

L'esperienza scout fa vivere l'essenzialità soprattutto durante le uscite e nei campi. Scout e guide - attraverso la propria competenza, abilità e ingegno - inventano modi per crearsi delle "comodità" nell'essenzialità.

Questa essenzialità entra a far parte della vita: dal non sprecare il tempo al rispetto di se stessi, degli altri, delle cose, a non sprecare il danaro... Le cose ottenute con il proprio impegno, con la propria fatica danno più soddisfazione.

E' difficile proporre l'essenzialità in questa nostra civiltà in cui tutto ci viene offerto già pronto, in cui la cultura dell'"usa e getta" sembra avere la meglio; ma proprio per questo lo scoutismo non deve perdere questa "tradizione" così importante. Aiutare i ragazzi e le ragazze a sviluppare la propria creatività per poter affrontare e risolvere le difficoltà con laboriosità e impegno oggi è più che mai importante!

Inviterei tutti ad una riflessione su questo, a riscoprire l'importanza dell'autofinanziamento, che impegni "veramente" i ragazzi e le ragazze, che li aiuti a capire la fatica di guadagnarsi qualcosa e la soddisfazione di ottenerla (non è molto educativo infatti scegliere le scorciatoie di biglietti di riffe venduti "per conto terzi" o la vendita di... torte fatte da mamme o da nonne volenterose). E' per questo che abbiamo apprezzato che i Campi Nazionali AGESCI per E/G siano basati sulle imprese di squadriglia, è per questo che B.-P. Park propone alle squadriglie ogni due anni - come il 22 e 23 marzo prossimi - di cimentarsi in imprese e specialità di squadriglia!

Invito per tutti i SOCI, per i SOCI SOSTENITORI e per gli AMICI di B.-P. PARK

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI B.-P. PARK E' CONVOCATA MARTEDI' 15 APRILE 2003, alle ore 6 in prima convocazione ed alle ore 18 in seconda convocazione

nei locali della sede regionale AGESCI del Lazio (via Adalberto, 13 - Roma) con il seguente ordine del giorno:

- Esame ed approvazione del bilancio economico 2002
- Esame ed approvazione della relazione del Comitato Direttivo
- Elezione dei componenti del Comitato Direttivo - previa delibera sul loro numero - e del Collegio dei Revisori dei Conti
- varie ed eventuali

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, i Soci - che non possano intervenire - possono delegare altri Soci: ciascun Socio non può ricevere più di quattro deleghe; i componenti del Comitato Direttivo non possono essere delegati da altri Soci.

Gli "Amici" possono nominare un rappresentante comune e possono partecipare all'Assemblea - come i Soci Sostenitori - senza diritto di voto ma con diritto all'elettorato passivo.

Dai simboli scout una catechesi per L/C, G/E ed R/S

Abbiamo ricevuto da don Romano Nicolini - nostro "amico", nonché assistente ecclesiastico scout a Riccione - alcuni schemi di catechesi che ci sembra utile proporvi. Nel caso qualcuno utilizzasse questi schemi, don Romano avrebbe piacere di ricevere i vostri commenti (don Romano Nicolini - viale Gramsci, 39 - 47838 RICCIONE (RN) - tel 0541.606577, email: ronic@tin.it).

L'uscita del libro di Pranzini - Settineri "Simbolismo scout" ed scout Nuova Fiordaliso offre la possibilità di preparare una catechesi incentrata sui valori trasmessi dai simboli, quelli che sono certamente la parte più appariscente dello scautismo.

Che si parta dai simboli per fare catechesi non è una novità: si pensi quale mole di annunci educativi si estrae dalla liturgia: la S. Messa è una cena che si ripete conservando alcuni elementi perenni (paramenti, tavola, tovaglie, pane, vino, lezionario, scambio della pace, luci, fiori, musica...); l'immagine classica di una chiesa con il campanile evoca l'idea della casa con una proiezione verso il cielo. A Natale gli elementi simbolici abbondano; a Pasqua ugualmente; per Pentecoste l'idea evocata è quella del fuoco e dello spirito.

La chiesa cattolica detiene certamente il primato dei simbolismi sparsi ovunque: processioni, croci, santuari, statue, incontri con il papa; lo stesso modo di vestire del clero è evocativo di simbologie molteplici.

Fare catechesi usando il simbolismo scout può essere il modo più diretto per ricordare agli aderenti che la loro vita deve essere un messaggio chiaro, annunciato da chi intende stare - in un certo modo - nel mondo.

Il metodo consigliato è il seguente:

1. Presentazione del simbolo con un disegno opportunamente ingrandito
2. Rimando al commento tratto dal libro sopracitato
3. Citazione da un testo biblico o assimilato (eventuale citazione tratta da uno scritto di B.-P.)
4. Commento scritto dagli scout su una parte del foglio - in bianco - vicino al disegno
5. Canto finale ed impegno correlato al significato del simbolo.

FERMIAMOCI A RIFLETTERE SULL'UNIFORME SCOUT

- È incredibile che un movimento giovanile grande come lo scautismo (più di 30 milioni di iscritti) sia così unito nella scelta di conservare un'uniforme che si riconosce da lontano in maniera tale che nessuno abbia il minimo dubbio.
- Perché?
Certamente perché Baden-Powell (1857- 1941) - detto B.-P. - il fondatore, era un militare. Forse anche perché esigeva che chi veniva dietro a lui facesse sapere subito a tutti da che parte voleva stare per cambiare il mondo.
- A pag 102 del libro di Pranzini - Settineri c'è la spiegazione di B.-P.: leggiamola.
- Anche nella bibbia si parla molto spesso della veste, che non deve essere un semplice ornamento ma il segno di un impegno serio.
- Leggiamo ora dalla lettera di S. Paolo agli Efesini cosa si dice a proposito dell'importanza di indossare una veste: Cap. 6, dal versetto 11 al versetto 20.

Commento in Branco

- Noi lupetti/e indossiamo una "pelliccia" piena di simboli.
Ognuno/a dica se gli piace e cosa gli viene in mente quando la indossa.
Quando siete pronti, scrivete su un foglietto il vostro pensiero che poi - letto a voce alta - verrà attaccato vicino al disegno esposto.
- Adesso che sappiamo cosa vuol dire indossare una "pelliccia", decidiamo insieme cosa vogliamo fare per farle onore. L'impegno comune preso lo scriviamo qui sul foglio.

Commento in Reparto

- Chi di voi ha indossato l'uniforme da lupetto e chi solo in reparto?
- Che cosa dicono i vostri amici quando vi vedono in uniforme? Cosa ne dicono i vostri genitori e gli insegnanti?
- A cosa vi sembra che serva un'uniforme oggi? Analizziamo tre categorie di persone: i vigili del fuoco, i militari, gli Incarcati della sanità; vi sembra che un'uniforme chiaramente riconoscibile sia importante? Se sì, che cosa può venire in mente ad un osservatore esterno che vede gli scout?
- Sistemiamo nel migliore dei modi la nostra uniforme e pensando ad essa con fierezza, recitiamo il Padre

Nostro: è il modo più visibile per ricordare a noi e agli altri che - uniti - si può realizzare un mondo veramente rappacificato.

Commento in Noviziato R-S o Clan

- Evidentemente un'uniforme esteriore non è essenziale per conoscere una persona. Tuttavia se facciamo mente locale a chi la porta, ci accorgiamo che abbiamo delle attese chiarissime: se vengono deluse, ci irritiamo. Pensiamo a cosa diremmo se - entrati in un ospedale - vedessimo una persona in camice bianco maltrattare un degente.
- Da quando indossiamo l'uniforme scout possono essere trascorsi molti anni: una volta, da piccoli, forse non facevamo caso alle aspettative che suscitavamo andando in giro con l'uniforme. Oggi cosa riteniamo che il mondo si attenda dagli scout?
È sempre accaduto che, quando ci sono delle calamità naturali, la gente più debole e povera abbia fatto ricorso agli scout come all'ultima speranza.
Questo è un fatto costante che ci fa onore.
- Oggi cosa significa essere di sostegno alla gente nella quotidianità della vita, nel susseguirsi di fatti ordinari? Possiamo compiere una scelta di Clan per far sapere alla gente più bisognosa che noi non ci vogliamo tirare indietro se chiedono aiuto?

notizie in breve

- Il 18 e 19 gennaio ha avuto luogo la grande caccia giungla per C.d.A. - basata sul racconto dell'"ankus del re" - con la partecipazione di ben 10 C.d.A.: Castelnuovo di Porto, Montelibretti, Rm 22, Rm 24 "2 pini", Rm 24 "Waingunga", Rm 26, Rm 27, Rm 45, Rm 87 e Rm 136! Un bel cerchio con gioco giungla serale, un avvincente percorso sulle tracce dell'"Ankus" rapito, un pranzo (tartine, tramezzini, un "porcospino" con... polpette, della pasta fredda, un couscous con "l'insalata del serpente", delle ottime palline di cocco, una deliziosa banana al caramello, un buon salame di cioccolata e la "torta dell'Ankus") preparato e presentato dai vari C.d.A., la S.Messa con le belle parole del Baloo del Rm 24 e - infine - il trofeo di B.-P. Park assegnato ai lupetti e lupette del Rm 26.
Le cacce per i C.d.A. sono state organizzate a B.-P. Park a cominciare dal 1993, ma solo nel 1996 è stato assegnato il primo "trofeo" al Rm 27; nel 1997 è stato conquistato dal Rm 80, nel 1998 dal Rm 83, nel 2000 dal C.d.A. del Guidonia Montecelio, nel 2001 dal Rm 139 e - nel 2002 - dal C.d.A. di Cura di Vetralla.
 - B.-P. Park piace... anche per il suo "logo": abbiamo infatti scoperto che il sito internet dell'AGESCI Campania lo ha inserito nella propria presentazione. Siamo contenti che le nostre idee siano apprezzate!
-
- "Esperienze e Progetti" (bimestrale del Centro studi ed esperienze Baden-Powell) - sul numero di ottobre/dicembre 2002 - dà notizia delle attività che abbiamo progettato per il 2002/2003 e, in particolare, si sofferma a presentare il prossimo campo "ora et labora" che avrà luogo dal 16 al 19 aprile a B.-P. Park.
 - I capi scout italiani e stranieri - che hanno partecipato al recente Jamboree in Thailandia - hanno ricevuto un apposito volantino su B.-P. Park.
 - Siamo stati presenti - il 22 febbraio - a "ScoutWorld 2003" (un incontro organizzato per gli scout tedeschi a Dortmund, in Germania) con un nostro stand.
 - Il 22 e 23 marzo verrà organizzata a B.-P. Park un'ATTIVITA' DI SPECIALITA' ED IMPRESE per squadriglie e per alte squadriglie: vi sono iscritte tre alte squadriglie e 26 squadriglie di 11 reparti del Lazio (di cui 2 per cucina, 10 per pionieristica, 2 per artigianato, 3 per espressione, 4 per esplorazione, 4 per natura, 2 per giornalismo e 2 per attività sportive). Tempo permettendo, la sera di sabato - nel corso del fuoco - sarà organizzata una osservazione delle stelle; domenica 23 marzo sarà presentata invece una mostra di distintivi scout italiani e stranieri.
 - da lunedì 7 a venerdì 11 aprile verranno ospitate gratuitamente - a somiglianza degli anni passati - a B.-P. Park delle classi delle scuole medie delle provincie di Viterbo e di Roma, con i relativi docenti, per far loro scoprire/apprezzare la natura (utilizzando anche la nostra V.I.A. - valutazione di impatto ambientale) grazie anche alla collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Tuscia Scout

**ASSEMBLEA DEI CAPI DELLA ZONA DI VITERBO**

Ha avuto luogo - a Sipicciano, il 12 gennaio scorso - con la partecipazione di 25 capi di tutti i Gruppi della zona. Ecco, di seguito, la relazione del Responsabile di Zona, Paolo Moricoli:

"Carissimi/e,
non è mai semplice relazionare circa qualcosa che è terminato ripercorrendone le tappe significative.
E', peraltro, assolutamente complicato ripercorrere un anno che è passato, mentre tanto è già successo in quello in corso e altrettante cose si stanno muovendo per il prossimo futuro.

Ci rinuncio quindi in partenza e riporto semplicemente

quelle che sono le mie impressioni - opinabili quindi - sul nostro attuale momento e quelle che io vedo come possibili prospettive.

Il problema della Responsabile di Zona: sono tre anni che questa figura manca e questo, pur non facendo passare notti insonni a nessuno, è qualcosa che non potrà seguitare per sempre.

Vedete, il problema non è semplicemente burocratico, ma di partecipazione.

Come già dissi, credo che il segreto delle cose positive che siamo riusciti a fare in questi ultimi anni stia tutto nella consapevolezza che non esiste una buona Zona senza che ci sia un buon aiuto da parte di ogni singolo Capo.

Quindi il **Consiglio di Zona** ha gestito collegialmente la nostra Zona, e lo ha fatto bene, con una suddivisione dei ruoli mai formalizzata ma realizzata funzionalmente in base alle problematiche del momento.

Così abbiamo realizzato, lo scorso ottobre, un evento di Fo.Ca. che ha visto una partecipazione pressoché raddoppiata rispetto all'anno precedente e, quello che più conta, è stata una partecipazione attiva e non solamente fisica del fine settimana.

Per due anni ci siamo appoggiati - prima del tutto e poi un po' più leggermente - sulle spalle di Sergio Cametti ed Elio Caruso, che ringraziamo; probabilmente quest'anno riusciremo a gestire l'evento in proprio, ricorrendo semmai all'intervento di specialisti per le tematiche trattate: non sarà un risultato di poco conto.

Vorrei inoltre sottolineare il buon lavoro svolto dalle **Pattuglie di Branca**, che hanno contribuito a favorire la conoscenza personale tra i Capi - siamo persone che entrano in contatto con altre persone, e non liberi professionisti che dibattono di questo o quell'argomento e organizzano eventi - e l'interscambio reciproco di esperienze e modi diversi di affrontare le medesime problematiche.

In questo contesto, sarebbe opportuna la presenza della Responsabile di Zona più che altro per imparare a muoversi nei contatti con le altre Associazioni, la Diocesi e il territorio in genere.

Attualmente la nostra **presenza nella vita sociale** della Provincia è abbastanza consistente: stiamo ben seguendo le linee guida che l'Associazione sta delineando in ambito nazionale, e sarebbe davvero negativo se, tra due anni, il nuovo R.d.Z. dovesse ricominciare tutto da capo.

Dato che stiamo parlando di tematiche "esterne", vorrei delineare il mio bilancio della collaborazione che, negli ultimi tre mesi, abbiamo avuto con la Onlus "Viterbo con amore".

Probabilmente all'inizio nessuno poteva immaginare quale rilevanza potessero avere le iniziative svolte in questo periodo.

A posteriori possiamo tranquillamente parlare di un grosso successo dell'intera operazione e, per noi, di un ottimo ritorno d'immagine - per qualche Gruppo anche un discreto introito di denaro - di cui penso potremo beneficiare in futuro.

È stato calcolato che circa 65.000 persone, per vari motivi, sono venute a contatto con "Viterbo con Amore" e, in quasi ogni occasione, erano presenti gli scout, fisicamente o attraverso la carta stampata.

A questo proposito valuto in maniera estremamente positiva il depliant che "Viterbo con Amore" ha voluto dedicarci.

Credo sia una delle primissime volte, in Italia, che **scout AGESCI e FSE** escono pubblicamente in modo congiunto, dedicandosi ad un obiettivo comune.

In un mondo pieno di divisioni credo sia un segnale importante di come si possa fare la pace a cominciare dai nostri vicini: è compito di noi Capi quello di comprendere questi segni e farli capire ai nostri ragazzi.

Parlo di **pace**: purtroppo penso che sarà questo - o, meglio, il suo contrario, la guerra - l'argomento maggiormente presente nella nostra vita del prossimo futuro.

Alla fine resta quasi solo il Papa a parlare insistentemente di pace ad un mondo occidentale che ha bisogno di trovarsi sempre un demone da sconfiggere, per poter perpetuare un sistema di vita basato sulla legge del più forte e del più ricco.

Tuscia Scout

Fino a ieri il demone si chiamava Osama, adesso Saddam o Yasser, domani si chiamerà con il nome impronunciabile di un leader coreano e dopodomani - in nome di un "prevenire che è meglio che curare" che in ambito internazionale non è proprio come in quello sanitario - potrebbe rispondere al nome di Silvio o Francesco o chissà chi altro.

Anche per questo, non solo per compassione verso chi inevitabilmente soffrirà, è nostro dovere di scout e di cristiani essere dalla parte della pace, in modo convinto e incontestabile.

Per questo, a Viterbo, prendiamo parte alle iniziative che, faticosamente e fors'anche in modo parzialmente discutibile, porta avanti il locale Forum Permanente contro la Guerra (di cui facciamo parte insieme a molte altre associazioni nazionali e locali), come già sta accadendo nel resto d'Italia, e non è più il momento della paura di possibili strumentalizzazioni di questa o quella forza politica, perché la pace è un valore assoluto che non ha nessun "copyright": non è colpa nostra se qualcuno è disposto a mettersi in gioco per essa e qualcun altro invece no.

Passando alla vita dei Gruppi, occorre sottolineare l'esperimento di convivenza e reciproca compatibilità che i tre Gruppi della città di Viterbo stanno portando avanti: se le cose andranno per il verso giusto, finalmente, dal prossimo anno potremmo avere un'unica Co.Ca. viterbese con unità sparse nell'intera città.

Sono convinto che la qualità della nostra proposta educativa ne uscirebbe rafforzata e la nostra presenza ed efficacia sul territorio sarebbe moltiplicata.

È vero, stiamo "cavalcando la tigre" in quanto, se le cose non andranno per il verso giusto, potrebbero esserci delle conseguenze negative anche per la vita dell'intera Zona.

Per questo è particolarmente importante il contributo che ogni singolo Capo di ogni Gruppo della Zona potrà dare alla vita della Zona stessa, per far capire a questi viterbesi "tignosi" la maggiore importanza delle cose che ci uniscono rispetto a quelle che, a volte, ci possono dividere.

È su questo concetto che vorrei fosse improntato l'anno scout che stiamo vivendo."

A.A.A. CAPO DONNA CERCASI, BELLA PRESENZA, PER PRESTIGIOSO INCARICO

Ed alla fine, come ormai troppo spesso gli succedeva, Paolo si ritrovò, ancora solo: non uno straccio di gonna a fargli compagnia nell'organizzazione delle riunioni, nessun occhio languido da guardare per avere sostegno nelle decisioni più importanti, nessuna voce amica cui confidare, foss'anche solo al telefono, dubbi e speranze. Ancora una volta, Paolo è senza una compagna, quell'essere tante volte sognato ed immaginato, una persona così speciale ed importante con cui fare progetti comuni, condividere esperienze, maturare insieme. Paolo vive davanti a sé altre serate di solitudine, malinconia, soliloqui: possibile che non ci fosse una donna per lui?

Per fortuna qui non si parla di vita privata, ma di qualcosa che riguarda la struttura associativa. È forse il caso, a questo punto, di fare un passo a ritroso, per ricapitolare gli eventi e rendere più comprensibile la vicenda. Da anni, la gestione della Zona di Viterbo è per forza di cose affidata al solo Paolo Moricoli: l'assenza della figura femminile non è dovuta, come pure qualcuno malignamente insinua, ad una presunta



misoginia di Paolo, quanto piuttosto alla mancanza di candidate che rientrassero nei requisiti minimi richiesti dall'Associazione. A tale assenza sopperisce un maggior coinvolgimento, nelle attività gestionali della Zona, del Consiglio, chiamato a svolgere un più efficace e diretto ruolo di interfaccia con i Gruppi locali: anzi, secondo alcuni è proprio questa formula di lavoro - adottata per non fare una forzatura al Regolamento associativo, cooptando nell'incarico vacante una figura priva dei requisiti - che ha avvicinato la Zona ai Gruppi, rendendola un'entità meno astratta e lontana e più vicina ai discorsi ed alle attività che in ogni Unità si svolgono.

Anche l'ultima assemblea di Zona, in ordine di tempo, svoltasi a gennaio a Sipicciano, non ha registrato novità: Paolo Moricoli continua ad essere senza partner femminile, ma la situazione, come si suole dire, appare fluida, in movimento. Secondo un progetto condiviso, entro la fine dell'anno dovrebbe esserci finalmente la possibilità di individuare la Responsabile: più di una Capo, infatti, è in procinto di portare a termine il proprio percorso formativo, acquisendo quindi le competenze giuste ed ottemperando alle formalità che l'AGESCI a giusta ragione chiede a chi prende in carico la gestione di una Zona.

Il termine del 2003 è importante, perché la gestione attuale termina a fine 2004, e Paolo Moricoli non è rieleggibile, né ne ha l'intenzione: ci sarebbe un intero anno, quindi, per gestire la fase di trapasso, importante non solo per conoscere nei dettagli gli equilibri che presidono le relazioni tra i Gruppi scout, ma decisiva soprattutto per apprendere i contesti e le sfumature dei rapporti che la Zona (e quindi l'AGESCI) ha in sede locale con altre associazioni giovanili, con la Diocesi, i gruppi politici. Soprattutto ora che l'attività scout è fortemente contaminata con l'attivismo in senso pacifista (vedi appello per la pace nella pagina seguente), che impone rappor-

Tuscia Scout

ti sempre più serrati e concreti con altre realtà giovanili.

Insomma ragazza, se ci sei batti un colpo: c'è bisogno di te. Anche perché, e di questo ne siamo sicuri, ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta per il Capo maschio da affiancarle. Altro che - come avvenuto finora - con Paolo, capace di fare il deserto intorno al suo nome ...

Appello per la pace nel mondo scritto dagli scout della zona di Viterbo durante il Thinking Day 2003 (Viterbo, 23.02.2003)

Noi pensiamo che:

non vogliamo guerre per motivi razziali perché di fronte a Dio siamo tutti uguali indipendentemente dal colore della pelle.

Non vogliamo guerre per motivi religiosi perché siamo figli di uno stesso Dio che anche se si manifesta in vari modi vuole comunque la pace tra i suoi figli.

Non vogliamo guerre per motivi economici perché tutti hanno diritto alla salute, al cibo, al divertimento e all'istruzione.

Non vogliamo guerre per motivi politici perché nessuno può stabilire quale ideologia sia giusta e quale sia sbagliata.

Non vogliamo guerre per motivi territoriali perché è Dio che ha creato la terra e l'ha creata per tutti.

dal nostro sito web: www.bppark.it

- "B.-P. Park notizie" telematico è ormai una realtà: chiunque desideri ricevere B.-P. Park notizie periodicamente lo può ottenere - gratuitamente - chiedendolo alla redazione oppure a "webmaster@bppark.it".
- Come si fa a sapere che tempo troveremo a B.-P. Park nel prossimo fine settimana? Basta consultare il nostro sito: grazie alla collaborazione di MeteoLive, cliccando - sul nostro sito - alla voce "previsioni del tempo" si potranno conoscere le previsioni per i tre giorni successivi (ovviamente, saranno molto più precise quanto più la richiesta sarà vicina al giorno cui siamo interessati).

Meteo: previsioni del tempo per Bassano Romano e la provincia di Viterbo

Le previsioni per i prossimi 3 giorni, esprimono la possibilità di pioggia in percentuale.

Giovedì, 6
marzo 2003



sereno



Prob. di pioggia
5%



Vento
assente



Min: 3°C



Max: 13°C

Venerdì, 7
marzo 2003



variabile



Prob. di pioggia
28%



Vento
debole



Min: 6°C



Max: 13°C

Sabato, 8
marzo 2003



variabile



Prob. di pioggia
12%



Vento
debole



Min: 1°C



Max: 12°C

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI 2003

Sei uno scout con la passione della fotografia? Partecipa al concorso fotografico di B.-P. Park. Possono partecipare tutti!

Ricorda: le foto devono essere scattate a B.-P. Park, con riferimento a:

- la natura ed i campeggiatori a B.-P. Park
- Il fuoco di bivacco
- momenti forti della vita di campo

Il regolamento è a pag. 6 del numero scorso di B.-P. Park notizie oltre che sul nostro sito.



CHI LINKA B.-P. PARK (in ordine decrescente per numero di accessi)

LOGO	NOMINATIVO	LINK	DESCRIZIONE	COMMENTO
	Where to Stay in Europe	http://beech.forest.net/euroscout/	Elenco di basi e campi scout in Europa	
 Corpo Nacional de Escutas ESCUOTISMO CATÓLICO PORTUGUÊS	Orgão oficial do corpo nacional de escutas - escutismo católico português	http://flisonline.cne-escutiano.pt/rededeicidas/rededeicidas.htm	Organo ufficiale dell'associazione scout cattolica portoghese	Já sabes onde vais fazer a tal atividade especial de Verão ? Dá uma saltada até www.bppark.it e, quem sabe, esse poderá ser o teu destino...
 LOMBARDIA	AGESCI Lombardia	http://www.yacc.it/age lomb/link.html	Pagina dei link del sito regionale AGESCI Lombardia	
	Portale internet Scoutismo.it	http://www.scoutismo.it/scout/basiscout/index.htm		
	Motore di ricerca Yahoo	http://www.search.yahoo.com/search?p=bp+park		
	AGESCI Lazio: settore pace - non violenza - solidarietà	http://www.agesci-lazio.it/pns/pnsi_index.html		Osipitalità Campi internazionali al B.-P. Park
	Motore di ricerca Google	http://www.google.com/		
	Portale internet scout-tuttoscout.org	http://www.tuttoscout.org/links/index.html		
	AGESCI Toscana	http://www.agesci.toscana.it		
	Portale internet scout: digiscout.it	http://www.digiscout.it/docs/		
	Gruppo scout AGESCI Roma 41	http://www.roma41.it/		
	Mdr scout: motore di ricerca scout	http://www.mdrscout.interfree.it/linksscout.htm		
	AGESCI Caltanissetta 3	http://www.web.infinito.it/utenti/a/agesci13/links.htm		
	AGESCI Calabria	http://www.agescalabria.it/		
	Portale per campeggiatori in lingua inglese "campingplaces"	http://www.campingplaces.com/		

Invito a B.-P. Park per tutte le unità scout del Lazio... e dintorni

R-S dal 16 al 19 aprile 2003 (da mer. a sab. santo) **CAMPO DI LAVORO, CON MOMENTI DI PREGHIERA "ORA & LABORA"**, per Clan, proposto dalla Comunità MASCI di Fiumicino, per non più di 80 partecipanti. Programma di massima:

- mercoledì ore 19/21: accoglienza a B.-P. PARK, fuoco di benvenuto e riunione dei Capi Clan
- giovedì ore 7: sveglia; ore 8: colazione; ore 8,30: lodi e capitolo; ore 10,30: lavoro; ore 13,30: pranzo; ore 14,30: lavoro; ore 17: liturgia; ore 19: cena; ore 21: partecipazione a trasmissione radio religiosa
- venerdì ore 8,30: lodi; ore 9,30: lavoro; ore 13,30: pranzo/digiuno; ore 14,30: lavoro; ore 17: deserto; ore 19,30: cena/digiuno; ore 20,30: via Crucis
- sabato ore 8,30: lodi; ore 9,30: lavoro; ore 12: cerchio finale; ore 14: arrivederci
I momenti di lavoro riguardano opere di manutenzione ordinaria di B.-P. PARK (disboscamento, lavori idraulici - edili - di carpenteria, verifica di "sentieri", ecc.), il tutto in stile scout.
- attrezzatura personale (oltre all'uniforme scout): tendina, torcia elettrica, penna e taccuino di strada, cena al sacco per la prima sera, Bibbia, libro delle Lodi, guanti da lavoro, ecc.
- nessuna quota, solo le spese per il vitto saranno divise fra i partecipanti
- adesioni (ed informazioni): entro il 31 marzo a Bruno D'Attilia (06.56320843) o ad Elio Caruso (06.36309530). E' prevista una riunione per i Capi Clan partecipanti - per definire i particolari del programma - venerdì 4 aprile, alle ore 18,30, presso la sede regionale AGESCI (via Adalberto, 13, Roma).

UN CANTIERE DEDICATO ALLA "GINNASTICA NATURALE" DI GEORGE HEBERT

a B.-P. PARK (per rovers, scote e capi) il 17/18 maggio ed il 24/25 maggio 2003

Le attività motorie in ambiente naturale rappresentano uno dei cardini dello scautismo; il metodo scout ci porta sul terreno delle realizzazioni concrete.

Sarebbe un'imperdonabile abdicazione se trascurassimo il METODO NATURALE di Hébert e non fossimo - ai rovers, alle scote ed ai giovani capi - tutte quelle conoscenze di questa metodica di lavoro che porta con sé il sapore ed il gusto della vita all'aperto e dell'avventura. L'educazione all'avventura ed alla vita all'aperto - nello scautismo - non sono evasioni ma educazione pratica alla responsabilità, alla cura di sé, alla competenza, ossia alla vita. Dove J.J. Rousseau ha fallito, Baden-Powell ha fatto centro!

Da quest'anno - a B.-P. Park - incominceremo ad organizzare dei cantieri (di tre giorni o basati su due fine settimana) teorico-pratici (più pratici che teorici) riservati esclusivamente alle

ATTIVITA' MOTORIE IN AMBIENTE NATURALE

secondo il metodo del trapasso delle nozioni.

Cosa vuol dire questo? Vuol dire che - nei primi due giorni - gli "allievi", che frequenteranno il cantiere di Hébertismo, svolgeranno tutte quelle attività (secondo lo schema che segue) predisposte e programmate. Le analizzeranno, le discuteranno, le proveranno più volte su se stessi per "sentirne" gli effetti (che vuol dire: il piacere di fare, la fatica, il carico, l'intensità, la gradualità e la razionalità delle varie ed articolate esecuzioni). Il terzo giorno, poi, ci sarà il "tirocino guidato": a turno ogni allievo farà vedere come si conduce una seduta di Ginnastica Naturale; potrà essere un'applicazione sul "plateau" o su un "percorso naturale"... dimostrando - così, praticamente - quello che ha imparato nonché mettendoci qualche cosa delle proprie esperienze, qualche cosa di se stesso. Ecco cos'è il "trapasso delle nozioni" secondo il metodo di B.-P.

Capi campo: Gigi Mosca e Mario Deboli

Contributo richiesto (oltre al costo del vitto): € 18.00 (comprensivo del libro "movimento, gioco, animazione" di Gigi Mosca - fratelli Palombi editori)

Adesioni: entro il 30 aprile, ad Elio Caruso (tel/fax 06.36309530; e-mail elio@bppark.it)

SCHEMA DELLE DUE GIORNATE

- La ginnastica naturale di George Hébert: come e quando nasce
- Una naturale convergenza tra scautismo ed hebertismo
- Gli esercizi naturali ed utilitari indispensabili all'hebertismo
- I principi dell'allenamento funzionale: a. potenziamento aerobico (condizionamento organico e potenziamento organico e funzionale)
- b. potenziamento anaerobico
- Come organizzare all'aperto gli esercizi: a. lavoro sul plateau con il sistema ad ondate b. lavoro sul percorso (percorsi naturali - percorsi fissi naturali)
- Attività motorie con l'attrezzo "uomo" e con sovraccarichi graduati.

